Quotidiano
19-08-2025
Pagina 46
Foglio 1 / 2

Sellerio

CORRIERE DELLA SERA

www.ecostampa.it

Riletture Sellerio pubblica «Missione confidenziale», che riflette il clima della guerra di Spagna e l'impatto in Europa

La spy story ha una morale

Nel 1939 Graham Greene creò un romanzo di genere che invece è molto di più

di **Emanuele Trevi**



È sempre un errore, riflette «D.», l'indimenticabile protagonista di *Missione confidenziale*, «sottovalutare l'ignoranza della classe dirigente». Quando Graham Greene pubblicò questo grande libro mascherato da libro «minore», nel settembre del 1939, le truppe di Hitler avevano invaso da pochi giorni la Polonia, autorizzate da uno scellerato patto di spartizione con la controparte sovietica. Chi esalta i patti a tutti i costi, oggi come ieri, dimentica che quelli stipulati tra farabutti e prepotenti, anziché il minore dei mali, sono sempre l'anticamera dell'apocalisse.

Come l'eroe del suo romanzo, ora riproposto da Sellerio, Greene apparteneva a una minoranza di uomini consapevoli, tanto nemici del male quanto estranei alle stucchevoli retoriche del bene, consapevoli del fatto che stare dalla parte giusta non è un orpello, una coccarda da ostentare, o peggio ancora una serie di opinioni, ma la cosa più difficile e incerta che un uomo possa realizzare nella sua esistenza.

L'insegnamento più inestimabile dell'opera di Greene, il filo d'oro che percorre tutti i suoi libri, immediatamente riconoscibile, riguarda la coscienza dei singoli, e non l'ideologia che a secondo dei casi può guidarli, deluderli, distruggerli. La coscienza intesa come quel luogo in cui il mondo fa cadere le sue maschere, e l'individuo è addirittura in grado di opporre un'efficace forza contraria alla menzogna e all'ingiustizia.

In questo senso, il protagonista di *Missione confidenziale* è addirittura esemplare: e poco importano le circostanze in cui il libro fu composto, con l'intenzione di mandare in libreria una *spy story* confezionata a regola d'arte e commercialmente appetibile, mentre le migliori energie creative erano assorbite da un'opera ben più ambiziosa, *Il potere e la gloria*, che verrà pubblicata nel 1940.

Con l'aiuto di massicce dosi di benzedrina, Greene lavorava al libro più «leggero» la mattina, riservando al pomeriggio la stesura di quello più impegnativo: e viene subito in mente un altro gigante, Georges Simenon, che si destreggia fra le indagini di Maigret e i capolavori. Ma se lo scrittore belga in effetti dà l'impressione di un Arlecchino che serva due padroni, tanto evidente è la differenza di spessore tra le prime e i secondi, il Greene «leggero», per citare il famoso detto di Paul Valéry, è sempre leggero come un uccello, mai come una piuma.

È vero, a leggerlo tutto d'un fiato come pure merita, *Missione confidenziale* è un romanzo di spie privo di grandi pretese filosofiche e metafisiche, e talmente fitto di colpi di scena, incontri improbabili, rovesciamenti di prospettiva da far pensare addirittura, come scrive giustamente Domenico Scarpa nella sua postfazione, a un cartone animato. Tutta questa grandinata di imprevisti complica una trama di per sé abbastanza lineare: D. è un agente che arriva a Londra per conto del governo legittimo del suo Paese, dilaniato da una feroce guerra civile nella quale ha perso la moglie. Deve precedere gli emissari dei ribelli fascisti nell'acquisto di un grande quantitativo di carbone dal quale dipenderà l'esito del conflitto. Le insidie da affrontare iniziano già al porto di Dover, ma D. si renderà ben presto conto che gli amici, in questa delicatissima partita, possono essere ancora più pericolosi dei nemici...

L'allusione alla guerra civile spagnola è evidente, e verrà esplicitata nel film hollywoodiano tratto dal romanzo nel '45, interpretato da Charles Boyer e Lauren Bacall. Ma la scelta fatta da Greene di non fare alcun riferimento esplicito risulta vincente, perché conferisce alla storia un carattere di universalità e quasi di allegoria della natura umana e dei suoi miserabili vincoli. Se il quadro è fosco, è lo stesso accumularsi degli incidenti a generare un effetto di surreale comicità, ai limiti della parodia. Non credo che sia mai stato concepito, nella storia del genere spionistico, un agente segreto così inadeguato alla bisogna come questo vedovo di mezza età che si ritiene incapace di far male a una mosca (anche se non è affatto vero), ironico e disincantato, ex professore di filologia romanza ed esperto della *Chanson de Roland*. Tanto che viene da chiedersi, dal primo all'ultimo capitolo, perché proprio a lui venga affidato dal suo governo un compito così delicato e rischioso, tanto più che nemmeno di tutti i rappresentanti del suo governo può fidarsi alla cieca.

Ebbene, se un narratore infallibile come Greene tace riguardo a questa premessa, non si tratta di distrazione, ma del cuore stesso, del significato più profondo dell'opera. Come il partigiano di una famosa ballata di Leonard Cohen, quell'uomo distinto e malinconico non ha più nulla da perdere. Ha semplicemente scelto da che parte stare, anche se sa che nel mondo, o meglio nell'idea di società per la quale è disposto a morire senza attendersi nemmeno la gratitudine dei suoi, molto probabilmente non c'è spazio per la gente come lui, che conosce il valore molto relativo degli ideali e delle bandiere. Ma la sua inermità, effettiva ed apparente al tempo stesso (ci vuole un grande scrittore per realizzare sulla pagina questo paradosso) nasconde una specie di pungiglione che non conviene a nessuno, amico o nemico che si dichiari, nemmeno sfiorare. Nel grande e nebbioso teatro di una metropoli che non sa ancora di

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

098157

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Sellerio

CORRIERE DELLA SERA

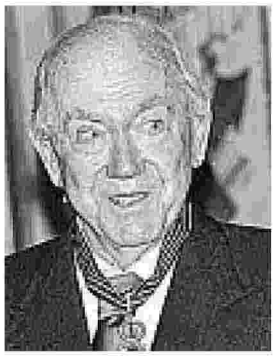
www.ecostampa.it

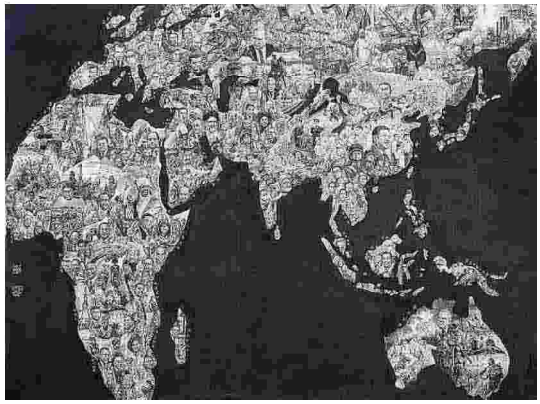
essere arrivata pure lei sull'orlo dell'abisso, Greene fa muovere un uomo giusto circondato da vigliacchi e miserabili, e addirittura una giovane donna che è capace di riconoscerlo e di innamorarsene.

Quella di D. è una virtù talmente radicata da funzionare più come un istinto che come il frutto di un processo razionale. Da questo punto di vista può far pensare al George Orwell di *Omaggio alla Catalogna*, il grande libro sulla guerra civile spagnola pubblicato nel 1938. Ancora più di Orwell, Greene aveva trovato il modo di far coincidere le leggi della vita morale e le regole più efficaci dell'intrattenimento narrativo. «Era condannato», dice a un certo punto del suo eroe, «come un romanziere, a provare compassione». Sembra un inciso da nulla, buttato lì tra un colpo di scena e il successivo, e invece sta tutto lì, e, tra i massimi scrittori del Novecento, Greene sembra averlo compreso meglio di chiunque altro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il senso di tutto
Il protagonista D. «era condannato, come un romanziere, a provare compassione»





Mondo
Feng Yuan (Wuxi, Cina, 1952), *The World* (2022, pittura cinese, studio dell'artista, particolare): l'opera è esposta a Roma, alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea, fino al 14 settembre per la mostra *2025 East and West: International Dialogue Exhibition. From Shanghai to Rome*, a cura di Gabriele Simongini e Zhang Xiaoling

Il libro

● *Missione confidenziale* di Graham Greene è pubblicato da Sellerio nella traduzione di Adriana Bottini (a cura di Domenico Scarpa, con una nota di Dario Ferrari, pp. 392, € 16). In Italia il libro era uscito da Mondadori nel 1954 e nel 1978 nella versione di Giulio De Angelis. Dal libro è tratto il film del 1945 *L'agente confidenziale* di Herman Shumlin interpretato da Charles Boyer, Lauren Bacall e Peter Lorre



● Graham Greene (Berkhamsted, Regno Unito, 1904 - Corsier sur Vevey, Svizzera, 1991; qui sopra nella foto di Alexis Duclos/Ap) è stato scrittore, drammaturgo, sceneggiatore, giornalista, critico letterario ma anche agente segreto

● Sellerio sta ritraducendo e ripubblicando le opere di Graham Greene. Inoltre, due volumi dei Meridiani Mondadori sono dedicati ai suoi *Romanzi*


Cultura
La spy story ha una morale

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

098157

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE